

Venezia, 29 novembre 2023

Al senato accademico
Al nucleo di valutazione
Università luav di Venezia

Oggetto: relazione sulle attività dell'anno 2023 del corso di dottorato Culture del progetto, approvata dal collegio docenti in data 29 novembre 2023

Nel contesto rinnovato a seguito della revisione della normativa nazionale di riferimento (DM 226/2021), dell'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dell'attivazione dei dottorati di interesse nazionale, la Scuola di dottorato luav anche nel 2023 ha cercato di mantenere tutti gli interventi innovativi avviati nei precedenti anni accademici allo scopo di aumentare la propria specificità, la propria capacità di attrazione e di intravedere possibili scenari futuri di sviluppo.

Come risultato, nella ripartizione del Fondo di Funzionamento Ordinario per il 2023, la Scuola di dottorato ha visto un incremento del proprio finanziamento per le borse di studio del 2,6% dopo l'applicazione della clausola di salvaguardia (2%). I due indicatori di maggior peso (30% ciascuno) riguardano la qualificazione scientifica del collegio (che non ha subito una significativa variazione rispetto allo scorso anno) e la dotazione di servizi e risorse disponibili. Quest'ultimo indicatore viene misurato attraverso la percentuale di iscritti con borsa in rapporto al totale degli iscritti e denota una costante diminuzione:

2019	2020	2021	2022	2023
0,41%	0,37%	0,36%	0,34%	0,31%

La performance risulta pertanto migliorabile per il futuro attraverso il potenziamento del numero delle borse di studio.

Gli altri indicatori di ripartizione del Fondo di Funzionamento Ordinario, disposti con decreto ministeriale del 7 luglio 2023 n. 809, riguardano:

- la qualità della ricerca svolta dai dottorandi (10%), misurata attraverso l'indicatore IRAS 3 - VQR 15-19 (prodotti conferiti dal personale che al 1 novembre 2019 era afferente a una delle Istituzioni partecipanti alla VQR3 e che ha conseguito il dottorato di ricerca nel periodo 2012-2016 nella stessa o in un'altra istituzione);
- il grado di internazionalizzazione del dottorato (10%) misurato attraverso la percentuale di iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero e attraverso il numero di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero;
- il grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socio-economico (10%) misurato attraverso la percentuale di borse acquisite da enti esterni;
- attrattività del dottorato (10%) misurata attraverso la percentuale di iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre università italiane.

Alcuni dei summenzionati indicatori saranno presi in considerazione in maggiore dettaglio nei punti successivi.

1. Progetto formativo e qualificazione scientifica del collegio docenti

1.1. Progetto formativo del dottorato

Nell'anno 2023, a seguito delle opinioni espresse dall'assemblea dei dottorandi e delle dottorande (in data 1 febbraio 2023 e 6 luglio 2023), sono state apportate modifiche e integrazioni al progetto formativo del laboratorio di scrittura di cui al successivo punto 1.2.

Ciascun ambito di ricerca ha poi cercato di potenziare ulteriormente le proprie iniziative interne. A mero titolo di esempio:

- seminari progettuali di composizione architettonica, spesso in collaborazione con corsi di dottorato di altri atenei;
- seminari di storia dell'architettura, talvolta organizzati anche fuori sede attraverso viaggi di studio;
- seminari sulla specifica metodologia della ricerca nell'ambito della pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio;
- cicli di incontri tematici sul design;
- masterclass dedicate ad un tema specifico con esperti invitati a presentare ricerche in corso nel campo dell'urbanistica;
- convegni e serie di lectures nell'ambito delle arti visive, performative e moda;
- seminari su Life Cycle Assessment applicato all'architettura e, nello specifico, alla progettazione tecnologica e del controllo ambientale.

Tutte le iniziative di innovazione sono state attuate sempre tenendo in considerazione quanto contenuto nelle più recenti linee guida ministeriali che hanno messo in evidenza che l'attività didattica erogata sia:

- nettamente distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello;
- strettamente funzionale alle attività di ricerca previste nel corso di dottorato;
- quantitativamente appropriata, con un numero medio annuo di ore di almeno 20 per ogni ciclo, tenendo conto dell'ambito di ricerca di riferimento;
- chiaramente indicata nel progetto formativo, con riferimento all'attività di ricerca avanzata e alle attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero a quella svolta all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca, nonché alle attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare (perfezionamento linguistico e informatico; attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca, dei principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità).

In collaborazione con il servizio qualità e valutazione, è stata avviata la prima rilevazione sulle opinioni dei dottorandi che nell'a.a. 2022/2023 erano iscritti al primo e al secondo anno di corso. Gli esiti della rilevazione saranno resi noti al collegio docenti del corso di dottorato culture del progetto in occasione della predisposizione del progetto formativo per il XL ciclo (a.a.2024/2025).

1.2. Laboratorio di scrittura

Il Laboratorio è costituito da:

- un modulo sulla scrittura, visualizzazione e presentazione della ricerca, attività di tipo redazionale; l'obiettivo è fornire a dottorandi e dottorande gli strumenti pratici per sviluppare competenze nella scrittura della tesi di dottorato, dei saggi da proporre a riviste o convegni e per le diverse forme della comunicazione dei risultati della ricerca. Ci si propone altresì di far acquisire competenze redazionali utili non soltanto per la stesura dei propri documenti, ma anche per partecipare al lavoro editoriali in riviste, case editrici, giornali e a realizzare correttamente la propria tesi. Le attività sono sia teoriche che laboratoriali e sono relative a diversi stili di scrittura: bibliografia e abstract;
- visite guidate alla Biblioteca dell'ateneo e all'Archivio progetti con l'obiettivo di comunicare il progetto culturale relativo ai fondi depositati presso le due istituzioni, di istruire i dottorandi e le dottorande sull'accesso alle risorse, sull'utilizzo delle banche dati e sull'uso del software Refworks;
- visite guidate ai laboratori di Ateneo allo scopo di presentare tutte le possibilità di utilizzo dei materiali e delle attrezzature;
- formazione linguistica con interventi e approfondimenti sull'uso della lingua inglese come mezzo di scrittura accademica;

- fonti scritte e orali: questo modulo propone una serie di riflessioni su approcci e posture di ricerca e sull'utilizzo di diverse fonti, anche dal punto di vista del diritto, con riferimento alla disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale di natura giuridica, deontologica ed etica. In particolare vengono proposti approfondimenti relativi alla lettura di documenti d'archivio, di mappe, di artefatti e di progetti. Queste riflessioni vengono accompagnate dalla presentazione di una selezione di tesi di dottorato esemplificative degli approcci trattati e, più in generale, dei percorsi di ricerca accolti nella scuola di dottorato;

- fonti di finanziamento: il modulo formativo prevede momenti informativi e seminariali specifici riguardanti le attività di base della ricerca, la conoscenza dei sistemi di indagine, la gestione e la pubblicazione dei suoi risultati e il conseguimento dei finanziamenti. Sono inoltre organizzate indicativamente una volta l'anno, in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) incontri su temi che risultano di particolare interesse nell'ambito dei bandi europei per l'assegnazione dei fondi per la ricerca.

A fronte delle proposte e delle osservazioni dei dottorandi e delle dottorande, a partire dall'anno 2023 il Laboratorio di scrittura è stato arricchito anche dai seguenti moduli:

- accesso ai finanziamenti europei Marie Curie: il modulo formativo prevede momenti informativi e seminariali specifici riguardanti l'accesso ai finanziamenti europei Marie Curie, attraverso il confronto con giovani ricercatrici e ricercatori che hanno avuto esperienza della borsa di finanziamento, avviando in tal modo momenti di scambio e confronto con dottorande e dottorandi, sia sulle esperienze compiute sia sulle strategie specifiche messe in atto, utili a indirizzare e gestire scelte e proposte;

- tavoli inter-, multi- e transdisciplinari di cui al successivo punto 1.3;

E' stata organizzata inoltre la presentazione di libri, in collaborazione con la Biblioteca luav. L'iniziativa - denominata "leggere insieme" - prevede che dottorandi appartenenti ad ambiti diversi presentino il medesimo libro proponendo diverse chiavi di lettura.

Per la prima volta, infine, sono stati proposti moduli in lingua inglese – che hanno interessato in particolare l'introduzione ai servizi e alle risorse della Biblioteca d'Ateneo e moduli di Academic Writing in English – al fine di introdurre dottorande e dottorandi stranieri alla comunità scientifica e ai servizi che l'Ateneo offre loro sin dal primo ingresso alla Scuola di dottorato.

Nell'anno 2023 è proseguita l'implementazione del progetto Bembo Officina Editoriale e sono state selezionate le prime pubblicazioni finalizzate alla promozione all'esterno dei prodotti della ricerca luav, in aggiunta all'editoria di ateneo.

Il programma del laboratorio di scrittura 2023 è contenuto alla seguente [pagina web](#)

1.3 Tavoli inter-, multi- e transdisciplinari dei dottorandi e delle dottorande

Si intende dare particolare evidenza dell'iniziativa dei dottorandi e delle dottorande riguardanti una forma di ricerca collaborativa nata spontaneamente e autonomamente. Il gruppo, riunito sotto il nome di "Tavolone" ha prodotto come primo esito dopo una serie di incontri nell'arco di sei mesi, l'iniziativa "*Paragoni paradossi interstizi*" organizzata all'interno della Scuola di scrittura. Tre giorni di dibattiti ed incontri che ambiscono ad inquadrare le possibilità di applicazione e restituzione della ricerca, non solo nel contesto scientifico. Disegnando così un flusso che rende gli stessi organizzatori parte attiva di esercizi condivisi, laddove il programma interseca discorsi e teorie, pratiche e produzioni.

1.4 Qualificazione scientifica del collegio dei docenti

Nell'anno 2023 il collegio docenti è stato ampliato con alcuni nuovi componenti principalmente con l'obiettivo di potenziare i rapporti con le imprese. Sono stati infatti inclusi i docenti ritenuti maggiormente in grado di dialogare e di rapportarsi con il mondo dell'imprenditoria. Il collegio docenti è quindi attualmente composto da n. 52 professori di prima e seconda fascia e da n. 5 ricercatori a tempo determinato di tipo b. I ricercatori appartenenti al collegio di dottorato sono tutti in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia e tutti i professori di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza. Inoltre, per scelta strategica del collegio stesso, a tutti i componenti è stato richiesto di possedere il primo indicatore della prima fascia per

consentire la massima performance in fase di ripartizione delle risorse del Fondo di Funzionamento Ordinario.

Tale scelta del collegio ha consentito il miglioramento dell'indicatore legato alla qualità scientifica passando, su base nazionale, da 0,33% per il 2021 a 0,51% per il 2023.

2. Grado di attrattività nazionale e internazionale

Ai fini di promuovere il corso di dottorato sia all'interno (studenti dei corsi di laurea magistrale luav) che all'esterno, in data 29 marzo 2023 è stato organizzato il primo Open Day interamente dedicato al dottorato. È inoltre in corso di organizzazione una specifica attività di orientamento al dottorato dedicata agli studenti dei corsi di laurea magistrale che si dedicheranno a corsi intensivi di una settimana di attività di ricerca sul campo guidati da dottorandi e giovani ricercatori.

2.1 Iscritti ai corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in altre università italiane

Qui di seguito i dati degli ultimi tre anni accademici relativi alle iscrizioni al corso di dottorato Culture del progetto di dottorandi e dottorande con titolo di laurea conseguito in altro ateneo italiano:

2019/2020 (XXXV)	2020/2021 (XXXVI)	2021/2022 (XXXVII)	2022/2023 (XXXVIII)	2023/2024 (XXIX)
31%	30%	36%	34%	36%

2.2 Iscritti ai corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso al dottorato in Università straniere

Qui di seguito i dati degli ultimi tre anni accademici relativi alle iscrizioni al corso di dottorato Culture del progetto di dottorandi e dottorande con titolo di laurea conseguito all'estero:

2019/2020 (XXXV)	2020/2021 (XXXVI)	2021/2022 (XXXVII)	2022/2023 (XXXVIII)	2023/2024 (XXIX)
22%%	19%	15%	14%	14%

La progressiva riduzione trova una possibile spiegazione nell'introduzione delle borse finanziate dal PON e dal PNRR per le quali sono state prevalentemente selezionati candidati con titolo italiano.

2.3 Accordi internazionali per il rilascio del doppio titolo di dottorato

Oltre agli accordi rinnovati nel 2022 finalizzati alla co-supervisione delle tesi con rilascio del doppio titolo di dottorato con l'Università di Nova Gorica (Slovenia) con l'Universidade de São Paulo (Brasile), nell'anno 2023 è stato rinnovato anche l'accordo interuniversitario con l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville per l'attivazione del percorso internazionale in architettura Villard De Honnecourt ed è in corso di predisposizione un memorandum of Understanding for double-degree PhD program con Tongji University.

2.4 Svolgimento dei periodi di studio e ricerca all'estero

Il consiglio della Scuola di dottorato ha cercato anche nel 2023 di potenziare le opportunità di svolgimento dei periodi di studio e ricerca all'estero di almeno tre mesi da parte dei dottorandi e delle dottorande considerandone l'arricchimento culturale e i benefici che ne derivano alle ricerche in corso.

Attraverso le consuete call (due all'anno) vengono attribuiti i fondi per la maggiorazione della borsa di studio sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza della richiesta con il progetto di ricerca svolto;
- durata della richiesta congruente con le attività descritte;
- presentazione di un progetto della durata di almeno 90 giorni anche non continuativi programmati anche su base biennale o triennale;

- frazionamento del periodo non inferiore a 15 giorni.

Al fine di ampliare tali opportunità anche ai dottorandi non borsisti, a partire dal 2023 i fondi dedicati ai periodi all'estero sono stati in parte attribuiti anche ai dottorandi non borsisti attraverso il rimborso totale o parziale delle spese di viaggio.

2.5 Sostegno ai dottorandi del percorso internazionale provenienti dall'Università di Mekellé

La Scuola di dottorato intende mettere in evidenza inoltre il sostegno che ha stabilito di attribuire ai dottorandi e alla dottoranda provenienti dall'Università di Mekellé. A causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 e delle conseguenti misure finalizzate a limitare la mobilità internazionale, nonché a causa della concomitante grave situazione di conflitto nella regione del Tigray (Etiopia) - territorio dove è situata l'Università di Mekellé – ai dottorandi in questione era stata sospesa la carriera fino a data indefinita. Alla fine dell'anno 2022, il conflitto armato nella regione del Tigray è giunto ad una fase di soluzione che ha consentito ai dottorandi di riprendere i contatti e valutare una riprogrammazione delle attività e del proprio percorso di studi. A tal fine i dottorandi hanno avviato l'iter di richiesta del visto d'ingresso per motivi di studio presso la rappresentanza diplomatico consolare italiana in Etiopia per svolgere un periodo di studio e ricerca presso le sedi luav e verificare con i propri rispettivi supervisori di tesi e con il collegio docenti lo stato d'avanzamento della ricerca. Ad integrazione dei fondi messi a disposizione dall'ateneo di provenienza, la Scuola di dottorato ha stabilito di contribuire attraverso il sostegno parziale delle spese di alloggio con un contributo mensile in danaro di € 1000,00 al lordo di eventuali trattenute fiscali.

Per l'anno 2023 solo un dottorando è riuscito a svolgere il periodo di studio e ricerca a Venezia; mantenendo inalterata l'intenzione di contribuire parzialmente alle spese di alloggio, la Scuola di dottorato auspica che anche tutti gli altri potranno svolgere il periodo in sede nell'arco del 2024.

È inoltre in corso la predisposizione di un Memorandum of Understanding con l'Università di Mekellé al fine di avviare forme di collaborazione che possano sostenere l'ateneo etiope nella difficile fase di ricostruzione e ripresa dopo i recenti eventi bellici.

3. Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute del dottorato sul sistema socio – economico

3.1 Percorso interdisciplinare

Sono state attivate negli ultimi anni alcune posizioni dedicate a tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali ai filoni di ricerca luav, interdisciplinari. In tali percorsi viene privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale nei vari ambiti di ricerca in modo innovativo con un approccio "problem-oriented".

Questo tipo di percorsi dà la possibilità di rispondere a specifiche esigenze che emergono dal territorio. A partire dall'a.a. 2016/2017 sono stati dedicati percorsi alle tematiche "hydro-logic design", "l'emergenza come situazione progettuale", "culture del progetto del Made in Italy", "Human Design, la ricerca per l'inclusione sociale", "incertezza e progetto". Per l'a.a. 2021/2022 è stato attivato il percorso "progetto della sostenibilità" dove sono confluite le risorse, attribuite con DM 1061/2021 del Piano Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione (PON-RI), finanziate dal FSE REACT-EU per le finalità del nuovo obiettivo tematico delle politiche di coesione "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia".

Per l'a.a. 2022/2023 tale percorso ha assunto l'identità delle tematiche specifiche coerenti con i temi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che proseguiranno nell'a.a.2023/2024.

3.2 Borse di studio aggiuntive

Oltre alle borse PON-RI, attivate per l'a.a. 2021/2022 (XXXVII ciclo), è stato possibile potenziare ulteriormente gli interventi di ricerca trasversali grazie alle borse di studio finanziate nell'ambito del PNRR ai sensi del DM 351/2022 e del DM 352/2022 per l'a.a. 2022/2023 (XXXVIII ciclo) e del DM 117/2023 e DM 118/2023 per l'a.a. 2023/2024 (XXXIX ciclo).

In particolare sono state attribuite per l'a.a. in corso:

DM 117/2023

- n. 9 borse di studio Missione 4 Componente 2 Investimento 3.3 - borse di dottorato finalizzate all'introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese

DM 118/2023

- n. 2 borse di studio Missione 4 Componente 1 Investimento 3.4 - borse di dottorato in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali

- n. 14 borse di studio Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 ripartite come segue:

n. 6 borse di studio dedicate a temi PNRR genericamente intesi;

n. 6 borse di studio dedicate a temi per la Pubblica Amministrazione;

n. 2 borse di studio dedicate a temi per il patrimonio culturale.

Per l'a.a. 2023/2024 (XXXIX ciclo) è stato inoltre possibile avviare percorsi di studio e ricerca con borse di studio vincolate alle seguenti specifiche tematiche:

- "visual communication for environmental issues: engagement solutions to support the maritime ecological transition in the framework of Maritime Spatial Planning"; la borsa di studio è finanziata nell'ambito dei progetti di ricerca e sperimentazione sostenuti dalla Commissione Europea DG Mare MSP-MED, MSP-GREEN e REGINA-MSP, MSP-REMAP;

- tematiche sviluppate dal Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA, che si struttura come "Comunità Anticipatrice" nel contesto della transizione ecologica, della resilienza e della sicurezza. Nell'ambito dei finanziamenti per i dipartimenti di eccellenza, sono state messe a disposizione n. 5 borse di studio di dottorato dedicate a tali tematiche;

- "gestione, valutazione e pianificazione di modelli di governance partecipata, modelli di business e di consumo circolari e collaborativi a livello urbano finalizzati alla decarbonizzazione, all'uso efficiente delle risorse e alla salvaguardia e tutela dei servizi ecosistemici"; la borsa di studio è finanziata dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA)

In data 24 febbraio 2023 si è svolto il primo Open Day rivolto alle imprese con la partecipazione di Confindustria Veneto Est, BancaIntesa (Area Imprese Venezia) e imprese e dottorandi/e che hanno già avviato esperienze di collaborazione e che hanno potuto raccontare la propria esperienza.

La Scuola di dottorato sta individuando ulteriori strade di coinvolgimento del mondo imprenditoriale, delle associazioni e delle professioni attraverso l'organizzazione di specifiche giornate informative.

4. Adesione ai dottorati in forma associata o di interesse nazionale

Come previsto dalla nuova normativa in vigore, l'Università luav nel 2023 ha rinnovato l'adesione ai seguenti dottorati in forma associata e di interesse nazionale conferendo agli stessi una o più borse di studio ai sensi del DM 117/2023 o del DM 118/2023:

- Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso Università degli Studi di Bari Aldo Moro (n. 2 borse di studio DM 118/2023 dedicate a temi per la Pubblica Amministrazione);
- Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli (n. 1 borsa di studio DM 118/2023 dedicata a temi per la Pubblica Amministrazione);
- Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso la Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia (n. 1 borsa DM 118/2023 dedicata a temi per la Pubblica Amministrazione);

- Heritage Sciences, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso Università di Roma La Sapienza (n. 1 borsa DM 118/2023 dedicata alle transizioni digitali e ambientali);
- Osservazione della Terra, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso Università di Roma La Sapienza (n. 1 borsa DM 118/2023 dedicata a temi per la Pubblica Amministrazione).

La Scuola di dottorato ha inoltre aderito per il nuovo anno accademico ai seguenti nuovi dottorati in forma associata o di interesse nazionale:

- Immagine, linguaggio, figura. Forme e modi della mediazione, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Milano (n. 1 borsa di studio DM 118/2023 dedicata ai temi del patrimonio culturale);
- Gender Studies. Diversità, Equità e Inclusione, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (n. 1 borsa di studio DM 118/2023 dedicata ai temi per la Pubblica Amministrazione);
- Service Design for Public Sector, dottorato in forma associata con sede amministrativa presso Università di Roma La Sapienza (n. 1 borsa di studio DM 117/2023 cofinanziata UptEarth).